

arcVision Prize  
Women and Architecture 2015  
Honorable Mention

“ Gli architetti pensano solitamente che ciò che hanno imparato li renda degli esperti, credono di vantare sempre conoscenze migliori, di sapere dove e come le persone dovrebbero vivere, in quale edificio e luogo dovrebbero trovarsi o quale sia l'ambiente ideale. Credo che ciò sia sbagliato, perché l'architetto non rimarrà in quel luogo per sempre, anzi, terminato il progetto, se ne andrà. Ho la sensazione che moltissimi progetti, una volta realizzati, costringano il proprietario a demolire o aggiungere qualcosa, cambiare questo o quello. È uno spreco di soldi e non è molto ragionevole lavorare in questo modo, specialmente quando si collabora con persone con limitate possibilità economiche, che non hanno le risorse necessarie per correggere gli errori dell'architetto.

Per questo motivo è meglio pensare e lavorare diversamente. La conoscenza e le capacità architettoniche che ho appreso sono sì importanti, ma non mi hanno mai insegnato che il processo di progettazione dovesse essere sviluppato per e con il proprietario del posto. Questo farebbe risparmiare soldi e renderebbe l'edificio più efficiente. Quando lavori con persone che non sono nelle condizioni di poter spendere non ti è consentito spendere molto e proprio per queste costrizioni di budget non puoi permetterti di sbagliare. ”



**PATAMA ROONRAKWIT – Thailandia**

# ABITAZIONI TEMPORANEE E NUOVI PROGETTI ABITATIVI DOPO LO TSUNAMI DEL 2004

## DATI PROGETTUALI

### Luogo

Pang-nga, Thailandia

### Tipo di progetto

Abitazione temporanea

### Uso dell'edificio

Abitazione temporanea

### Periodo di costruzione

gennaio 2005

Poco dopo che lo tsunami devastò l'area della costa occidentale della Thailandia nel 2004, il team CASE assistette le vittime costruendo abitazioni temporanee su terreni donati da un tempio buddista locale e grazie ai finanziamenti di CARE International. Furono progettate e costruite 32 unità abitative suddivise in gruppi, facendo attenzione a non tagliare nessun albero del sito. Le case erano semplici, adattabili e poterono essere riprodotte dalla gente del posto. Il progetto si basava su un modulo 1,2 x 2,4 m derivante dalle dimensioni dei materiali disponibili sul mercato locale e ne risultò quindi un'unità tipica da 2,4 x 2,4 m, che fu adattata per costruire case a pianta quadrata o a L, a seconda delle condizioni del sito. I materiali utilizzati includevano compensato, lastre di cemento, coperture in fibrocemento e pilastri prefabbricati in cemento armato reperibili a livello locale. Le abitazioni divennero un modello da poter replicare nella costruzione delle loro abitazioni permanenti. Tutti gli edifici furono costruiti sopra il livello del suolo per evitare inondazioni e tsunami. Anche se queste abitazioni furono concepite come soluzioni abitative temporanee, i residenti di queste unità ci vissero per molti anni dopo lo tsunami, essendo ben costruite e durevoli.



PATAMA RONRAKWIT



PATAMA RoonRAKWIT

# TEN HOUSE BANGKOK

## DATI PROGETTUALI

### **Luogo**

Bangkok , Thailandia

### **Tipo di progetto**

Un progetto pilota di una casa alternativa per la classe media di Bangkok

### **Uso dell'edificio**

Abitazione

### **Periodo di costruzione**

2006 – 2008

TEN Bangkok è nata come conseguenza dei problemi abitativi attuali di Bangkok. Dalla fornitura totale di abitazioni a favore della classe ricca da parte del settore privato e degli aiuti governativi fino a quelle della classe più povera, l'ampio spettro delle classi medie di Bangkok è rimasto senza visioni abitative alternative. Mentre le case troppo costose sono irraggiungibili, le persone con un reddito medio non hanno nemmeno i requisiti per ottenere gli aiuti governativi. Sono costrette a imboccare il vicolo cieco degli alloggi di Bangkok, senza opportunità né alternative.

Il lavoro parte dal concetto di comunità. Cosa succederebbe se ognuno di questi individui privi di poteri cominciasse a costruire la sua forza cooperando e collaborando con altri? Come forza collettiva, avrebbero un'opportunità contro la competizione economica brutale del mondo delle abitazioni? Come individui, ognuno di loro rimane senza poteri ma come comunità, sia la loro potenza economica che creativa potrebbe moltiplicarsi.

TEN Bangkok è diventato gradualmente un progetto collaborativo che richiede sforzi lavorativi da parte di tutte le persone coinvolte. In termini di collaborazione fisica, il progetto occuperebbe un singolo appezzamento di terreno, suddiviso in dieci sotto-appezzamenti. La superficie di ogni sotto-appezzamento è identica. Ogni abitante agirebbe quindi da progettista della sua casa, in collaborazione con i suoi vicini.

TEN non nasce dal progetto di un singolo genio creativo. Si tratta di un progetto abitativo nel quale ogni unità deve nascere insieme alle altre; ogni progetto non può essere realizzato individualmente. Nonostante il progetto attuale sia stato iniziato una volta stabiliti i criteri abitativi, ogni abitante ha iniziato a soggiornare nel progetto anche prima dell'inizio del progetto attuale. Lavorando insieme per concepirlo, si è formata la comunità ed è iniziato il soggiorno cooperativo. In questo caso, l'architettura non è quella determinata e controllata dagli architetti. Piuttosto, l'architettura è il frutto del progetto cooperativo, nel quale gli architetti sono anche clienti, i clienti sono anche gli architetti. Ogni progetto è il risultato di una negoziazione laboriosa con gli altri. Per questo motivo, deve essere modellato e rimodellato collettivamente. Mentre il progetto si trasforma, i requisiti abitativi di ogni abitante vengono anch'essi ricostruiti: il risultato è un progetto collettivo unico il cui senso di totalità è contrassegnato dalla diversità di ogni progetto individuale. Il progetto cooperativo può funzionare solo se consente anche all'identità individuale di emergere.



Spaceship Studio

**PATAMA ROUNRAKWIT**



Spaceship Studio



Spaceship Studio

## PATAMA ROUNRAKWIT